

FERVENT ROTAE FERVENT ANIMI "per non fermarsi mai"

di C.le autiere Roberto Franzosi (IK2PIY)



Passano gli anni ma ricordo bene quei giorni, era il 22 aprile del 1986, erano le sei del mattino ed ero già alla Stazione Centrale di Milano; di lì a poco sarei partito con destinazione 28° Battaglione di Fanteria PAVIA localita' Pesaro, per l'addestramento delle tante reclute come me.



Franzosi in servizio di guardia

Arrivato, dopo il disbrigo delle formalità ricevo le prime disposizioni, poi si ritira la dotazione, e poco dopo l'assegnazione alla compagnia "Pantere", dopo di che ...via!

Le prime nozioni sui gradi, le marce, il foglietto con l'inno della Folgore (cantato così tante volte che alcune strofe le ricordo ancora dopo più di vent'anni) e siamo sinceri, anche tante risate, si vedeva che eravamo delle vere reclute.

Molteplici sono le novità e le attività che svolgi e impari senza quasi accorgerti che il tempo vola e che arriva il giorno del giuramento.

Arrivano anche le destinazioni: sono diverse, c'è chi si ferma a Pesaro per diventare istruttore e chi, la maggioranza, risale fino in Veneto, in Friuli...e in provincia di Gorizia, dove sono destinato io, a Gradisca d'Isosno.

Arrivato a destinazione, scendo dal treno e poco in là vedo quella che sarà la mia "casa": la caserma è intestata alla M.O.V.M "Ugo Polonio", un diciottenne triestino decorato di medaglia d'oro caduto eroicamente durante i primi assalti della grande guerra. Penso un attimo a questo giovane che aveva la mia stessa età, ma vengo distratto e noto che non siamo soli in caserma: da una parte ci sono i fucilieri del 183° Battaglione Nembo, dall'altra parte c'è il Battaglione Logistico Gorizia. È grande questa caserma, penso. Entro e (finalmente) termino la corsa alla Compagnia Trasporti Medi, comandata dal capitano Pastore. Noto all'ingresso la scritta: "Per non fermarsi mai".

Non passerà molto per capire il perchè...

Si iniziano le attività, corsi, addestramento alla guida su vari mezzi di trasporto, iniziando con vecchio 52, sarà lento, ci sarà da prendere confidenza con quel maledetto settore da muovere in doppia col cambio...ma è veramente un mulo meccanico; da fermo si parte in seconda ridotta, se scali



Al centro, accosciato, il nostro autiere con dei commilitoni

Nella foto in alto, è il secondo da sinistra

ancora più in basso chissà dove può arrampicarsi...e dopo i superamenti degli esami via, decine e decine di ragazzi che "scorrazzano" a destra e a manca per tutte le strade del Friuli a trasportare e rifornire la Brigata Meccanizzata Gorizia. C'è un significato più profondo che va oltre la semplice spiegazione banale di cosa fanno i reparti logistici e trasporti: una qualsiasi Forza Armata per "vivere" necessita di tutti i trasporti dei rifornimenti possibili, munizioni, carburante, pezzi di ricambio, con qualcuno che trasporta questo "tutto"; ma c'è un compito "strategico" oltre il semplice significato tattico di Trasporti e Rifornimenti, la dottrina difensiva Nato degli anni 80 (Air Land Battle, FOFA) stabiliva che non essendo possibile resistere allo sfondamento delle forze corazzate del Patto di Varsavia si attaccava in profondità alle seconde linee, quelle di rifornimento.

Molto semplicemente: blocchi i rifornimenti, lasci i carri senza benzina, si capisce l'importanza di un reparto del genere.



Qualche mese dopo vengo distaccato al 33° Battaglione di Fanteria d' Arresto "Ardenza", caserma "De Colle". In caso di ostilità in Italia la direttiva principale per la difesa dallo sfondamento sulla "soglia di Gorizia" prevede di rallentare le forze nemiche tramite

postazioni d'arresto effettuate con torrette di carro armato enucleate, interrate e variamente mimetizzate, tutto in attesa dei rinforzi.

Mi capita di essere prestato a fare da capomacchina per questi servizi di rifornimento; il motto "Col sacrificio la gloria" rende l'idea del compito di questi tipi di reparto (e del tasso di perdite umane previste). Per il resto del tempo sono a disposizione alla Compagnia Comando Servizi, passo il tempo a macinare chilometri trasportando ufficiali in servizio in uffici poco distanti a Redipuglia.

Una settimana prima della fine del servizio di leva ritorno al Btg Logistico, si comincia con il giro dei saluti. Mi ricordo di uno su tutti: l'allora Maresciallo Capo Petrucci, in servizio alla Compagnia Trasporti Medi, istruttore tutto di un pezzo che con rispetto e simpatia sapeva fare scuola militare e di vita a tutti i ragazzi.

Il giorno del congedo le sue parole: "Solo una cosa: ogni volta che vi congedate se ne va via una parte di me."

Tutti gli autieri che l'hanno conosciuto sanno che è così.

Fervent Rotae Fervent Animi.

CITTADINANZA ONORARIA AL 6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI

IL COMUNE DI CAPODRISE (CE) HA CONCESSO LA CITTADINANZA ONORARIA AL 6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI DI ROMA COME SEGNO DI GRATITUDINE PER IL LAVORO SVOLTO DAI MILITARI INTERVENUTI SUL TERRITORIO COMUNALE PER FAR FRONTE ALLE SITUAZIONI CRITICHE DURANTE L'"EMERGENZA RIFIUTI". LA CERIMONIA, INSERITA NEGLI EVENTI PER LA CELEBRAZIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA NELLA GRANDE GUERRA HA AVUTO LUOGO NELLA PIAZZA PRINCIPALE DEL COMUNE DI CAPODRISE, DOVE IL SINDACO HA CONSEGNATO LA PERGAMENA ATTESTANTE IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA NELLE MANI DEL COMANDANTE DEL 6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI, COLONNELLO EUGENIO MARTIS.

Fra le Armi che si dedicano al supporto al combattimento, l'Arma del Genio riveste un'importanza ed un ruolo assolutamente unici. Capace di operare in prima linea anche davanti alla Fanteria per aprire varchi nelle opere difensive dell'avversario, allo stesso modo può condurre demolizioni per ritardarne l'avanzata. Può gittare ponti di barche sui fiumi, costruire veri ponti sospesi o a più campate, ripristinare collegamenti ferroviari, aprire strade, costruire accampamenti. La sua grande versatilità ne fa una pedina dalle molteplici capacità, e questa versatilità ha portato alla recente introduzione nelle Brigate del nostro Esercito di unità dell'Arma del Genio a livello battaglione/reggimento in luogo delle preesistenti Compagnie Genio Guastatori.